



90129 Palermo, 10.VII.1977
Piazza Indipendenza, 17 (Palazzo De Simone) - Tel. 310862 - c.c.p. 7-11553

IL PRESIDENTE

Relazione all'Assemblea dei Soci sull'anno finanziario 1976

Cari Consoci,

nel sottoporre alla approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo dell'anno finanziario 1976, non posso fare a meno di sottolineare, e lo dice fra le righe la relazione del Collegio dei Revisori, che l'anno è stato particolarmente difficile. Infatti il passaggio dalla competenza dello Stato a quella della Regione, in applicazione alla legge n. 635 del 30 agosto 1975, ha messo in crisi la nostra Accademia, la quale nel corso del 1976 si è veduta privata del consueto contributo statale, mentre non ancora erano predisposti gli strumenti operativi per l'intervento sostitutivo della Regione. Tale difficile situazione non ha tuttavia nè interrotto nè sospeso, come le stesse cifre del bilancio dichiarano, la attività scientifica dell'Accademia, nè il ritmo delle sue pubblicazioni. Ai mancati introiti si è fatto fronte sia con residue disponibilità di cassa, sia col differire il saldo di impegni di spesa meno urgenti. Nè sono mancati introiti straordinari, fra cui segnaliamo un contributo di circa 1.500.000 della Soprintendenza Bibliografica e 3.000.000 dello Assessorato Regionale alla P.I. per la stampa della Miscellanea neogreca, nella quale sono raccolti gli Atti dei contri-

buti del Convegno di studi neogreci ospitato dalla nostra Accademia nel Maggio 1975. La transitoria crisi può dirsi ormai superata: alla cassa della Accademia è affluito il contributo regionale relativo al 1976 per l'importo di 20.000.000, ed è imminente il versamento relativo all'anno in corso.

I crescenti costi impongono vigilanza e cautela nella spesa, mentre l'Accademia sente il dovere di corrispondere, con rinnovato impegno, alla fiducia della Regione Siciliana. A tale scopo si auspica, da parte dei soci delle varie categorie, una maggiore partecipazione alle manifestazioni della vita accademica che fa assegnamento sulla collaborazione e sulla frequenza dei soci, soprattutto di quanti risiedono in Palermo.

IL PRESIDENTE

(B. LAVAGNINI)